



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 9

4^a COMMISSIONE PERMANENTE (Difesa)

INTERROGAZIONI

53^a seduta: martedì 11 febbraio 2020

Presidenza della presidente GARAVINI

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

* PRESIDENTE	Pag. 3, 4
D'ARIENZO (PD)	4
TOFALO, sottosegretario di Stato per la difesa	3
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	5

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB.

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Tofalo.

I lavori hanno inizio alle ore 15.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-00876, presentata dal senatore D'Arienzo.

TOFALO, *sottosegretario di Stato per la difesa*. A premessa della presente risposta è utile specificare che il protocollo d'intesa citato nell'atto, sottoscritto il 9 dicembre 2015 tra il Ministero della difesa, l'Agenzia del demanio e il Comune di Verona, ha validità di un anno dalla sottoscrizione e, su esplicita richiesta da parte dello stesso ente locale, è stato confermato nella sua legittimità dalla direzione legale dell'Agenzia del demanio, rinviando comunque la sua implementazione a ulteriori discendenti atti formali tra le parti in causa.

Nei suoi caratteri essenziali l'accordo prevede: la cessione della caserma Rossani, in uso all'Esercito, al Comune di Verona per il tramite dell'Agenzia del demanio. Per tale cessione l'ente locale dovrà corrispondere allo Stato 3.650.000 euro, pari al valore della caserma da acquisire, come ritenuto congruo dall'Agenzia del demanio. L'importo così pattuito sarà riconosciuto all'erario mediante l'esecuzione di specifici interventi infrastrutturali presso il *viciniore* comprensorio militare Pianelli-Li Gobbi, per consentire la rilocalizzazione delle funzioni attualmente svolte all'interno dell'immobile da cedere; la valorizzazione, da parte del Comune di Verona, della caserma Trainotti, in uso all'Esercito, mediante la realizzazione di una variante urbanistica in previsione di una possibile concessione/alienazione del bene stesso; la restituzione da parte della Difesa della caserma Busignani, attualmente priva di funzioni, all'Agenzia del demanio, per contribuire alla riduzione delle locazioni passive in ambito pubblica amministrazione.

Premesso quanto sopra, nel merito del quesito posto dall'interrogante sulle ragioni che allo stato non hanno consentito l'attuazione delle fasi concordate dal protocollo d'intesa, si rende noto che la Difesa: ha ceduto un'aliquota della caserma Rossani al Comune, per il tramite dell'Agenzia del demanio, per rilocalizzare parte del comando della polizia municipale, attualmente stanziato presso un immobile di proprietà della locale amministrazione e che versa in condizioni non adeguate allo scopo; ha retrocesso all'Agenzia del demanio la caserma Busignani; ha attivamente collaborato con lo studio tecnico incaricato dall'ente locale per la progettazione dei lavori necessari per la

rilocazione delle funzioni ancora presenti presso la caserma Rossani. A tale riguardo si fa presente che di recente, dopo le necessarie verifiche sismiche previste dalla norma e le discendenti ipotesi di adeguamento e/o miglioramento sismico di alcune strutture individuate, lo studio tecnico è addivenuto alla conclusione economicamente più vantaggiosa di dover procedere alla demolizione di un intero fabbricato militare esistente e alla successiva ricostruzione di una palazzina *ex novo*, sempre nel rispetto dei costi pattuiti, che dovranno essere contenuti, in ogni caso, nell'importo complessivo di 3.650.000 euro, così come riportato nell'intesa. Tale sviluppo progettuale ha di fatto comportato un rallentamento dell'attuazione delle fasi concordate dall'intesa in argomento; ha elaborato e posto all'attenzione del Comune di Verona, attraverso la direzione tecnica del genio della Difesa, una bozza di accordo di programma attuativo che ricalca i contenuti del protocollo d'intesa. Tale documento, corredato da uno studio progettuale già in elaborazione da parte dell'organo tecnico del genio competente per il territorio, sarà discusso nel tavolo tecnico di prossima convocazione.

Con riferimento, infine, a quali iniziative si intenda assumere per accelerarne l'attuazione, allo scopo di favorire il completamento di tutte le fasi previste, la Difesa porrà in essere ogni azione necessaria dal punto di vista tecnico-amministrativo per accelerare l'attuazione dell'impegno istituzionale preso a suo tempo. Si allude, in particolare: alla sottoscrizione dell'atto tra tutti i responsabili delle parti in causa che, verosimilmente, avverrà entro marzo 2020 e successivo avvio, entro maggio 2020, dell'*iter* progettuale, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori previsti da parte del Comune di Verona; alla realizzazione della nuova palazzina in materiale ligneo prefabbricato, soluzione già condivisa dal punto di vista tecnico-operativo, che prevede tempi decisamente ridotti. Ciò consentirà di giungere allo scambio definitivo dei beni in questione, verosimilmente, entro giugno 2022.

D'ARIENZO (PD). Signor Presidente, ringrazio il Sottosegretario per la sua risposta, della quale mi ritengo molto soddisfatto. Si tratta di una questione che seguo da tanto tempo; era conseguente all'articolo 26 del provvedimento cosiddetto sblocca Italia, quindi del precedente Governo, e credo sia l'unico protocollo del suo genere in Italia a riguardare ben cinque immobili militari. Trovo che le tempistiche illustrate dal rappresentante del Governo siano compatibili con la realizzazione di progetti quali la nuova sistemazione della polizia locale, che oggi ha la sua sede in un ex convento fatiscente, e la cittadella militare.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 15,10.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

D'ARIENZO – *Ai Ministri della difesa e dell'economia e delle finanze.* – Premesso che:

il 9 dicembre 2015 è stato sottoscritto un protocollo tra il Ministero della difesa, l'Agenzia del demanio ed il Comune di Verona con il quale si è dato avvio ad un processo di razionalizzazione, riqualificazione, riuso e valorizzazione del patrimonio immobiliare della difesa presente nella città di Verona;

considerato che:

nel dettaglio, l'intesa prevede che l'Agenzia del demanio prenda in consegna dal Ministero della difesa le caserme «Busignani» e «Rossani» e che trasferisca quest'ultima in proprietà al Comune di Verona, che la destinerà a nuova sede della Polizia municipale, e riutilizzi la caserma Busignani per destinarvi sedi di vari uffici pubblici per i quali lo Stato attualmente paga un affitto;

inoltre si prevede che il Comune di Verona si faccia carico dei lavori di rifunzionalizzazione di altri immobili militari, tra cui il comprensorio «Pianelli-Li Gobbi», per un totale di 3.650.000 euro, in modo di soddisfare le esigenze del comando delle forze operative terrestri di supporto;

tenuto conto che:

sempre sulla base dell'intesa il Comune di Verona si impegna, con riguardo alla caserma «Trainotti», ad attuare un cambio di destinazione d'uso al fine della valorizzazione urbanistica del sito, attivando le forme semplificate di variazione dello strumento urbanistico previste dall'art. 26 del decreto-legge n. 133 del 2014, il cosiddetto sblocca Italia, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 164 del 2014;

si prevede la costituzione di un tavolo tecnico che, tra le altre attività, avrà il compito di individuare le soluzioni tecniche e i percorsi amministrativi adeguati al raggiungimento degli obiettivi strategici condivisi dalle amministrazioni pubbliche e, inoltre, verificare possibili sinergie tra le esigenze di valorizzazione, sviluppo, razionalizzazione, gestione e dismissione dei patrimoni immobiliari pubblici;

valutato che:

ad oggi non si hanno elementi di conoscenza relativamente alla concreta attuazione delle varie fasi stabilite dal protocollo né si osservano cambiamenti particolari, se non il trasferimento di un'aliquota della Polizia locale presso i locali della caserma Rossani a far data dal mese di aprile 2017;

come da notizie pubblicate sulla stampa locale, entro il 2017 doveva essere ultimata la fase progettuale ed entro la primavera del 2018 doveva realizzarsi il completo trasferimento del Corpo di Polizia municipale;

per quanto riguarda gli altri immobili, nulla è stato osservato e men che meno gli uffici del comando di supporto sono stati spostati nel comprensorio previsto,

si chiede di sapere:

quali siano le ragioni che allo stato non hanno consentito l'attuazione delle fasi concordate dal protocollo d'intesa;

quali iniziative i Ministri in indirizzo intendano assumere per accelerarne l'attuazione, allo scopo di favorire il completamento di tutte le fasi previste.

(3-00876)

